



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE
NON DIRETTIVO E NON DIRIGENTE
DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

- FNS CISL VVF
- FP CGIL VVF
- UIL PA VVF
- CONAPO
- CONFSAL VVF
- USB PI VVF

LORO SEDI

OGGETTO: DCF invio bozze circolari.

Si trasmettono per opportuna informazione le unite bozze di circolari, pervenute dalla Direzione Centrale per la Formazione, relative a "Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F., *USAR* e *Istruttori Professionali*".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Pellos



BOZZA

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del Capo
Dipartimento

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del
C.N.VV.F.

All'Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.

Ai Comandi Provinciali VV.F.

Allegati:

1. Programma Corso Operatori USAR – M
2. Scheda tecnica standard campi addestrativi (in corso di definizione)
3. Programma Corso Istruttori USAR

OGGETTO: USAR - Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F..

PREMESSA

Con la circolare EM-01 del 12 aprile 2011 sono state definite le linee di indirizzo utili alla riorganizzazione delle Colonne Mobili Regionali e del dispositivo di mobilitazione per grandi calamità, che stabiliscono che la mobilitazione del relativo dispositivo d'intervento preveda l'impiego di sezioni operative di CMR, che, indicativamente, possono essere approntate per il 50% in versione "SISMA", con la possibilità di impiego di attrezzature, mezzi ed di unità VV.F. "USAR" per le attività di ricerca e salvataggio dispersi sotto macerie.

Il sistema USAR del C.N.VV.F., disciplinato e regolamentato nel dettaglio con la successiva circolare EM-05 del 25 luglio 2013, che ne definisce qualificazione, composizione e dotazioni, è strutturato sui tre diversi livelli di operatività dei moduli USAR, previsti dalle linee guida INSARAG 2011: USAR Light, USAR Medium e USAR Heavy, per i quali operatori, la stessa circolare stabilisce le relative competenze ed abilità richieste.

*Le competenze ed abilità **USAR Light**, previste per tutto il personale operativo V.F., sono state trasmesse attraverso specifiche sessioni di aggiornamento, con l'attività di informazione svolta, a partire dal 2014, per dare attuazione a quanto previsto dalla circolare EM 3620/5029 del 18 agosto 2014, con la quale è stato anche recepito il manuale operativo del Sistema di Gestione Operativa USAR Light (SGO USAR – L).*

*Analoghe linee guida sono state redatte per la gestione delle operazioni di soccorso in attività USAR che prevedono l'attivazione dei moduli **USAR Medium**, e per i quali si prevede la formazione degli **"Operatori USAR"**.*

Con la presente circolare si definiscono le linee di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento del personale "Istruttore USAR" ed "Operatore USAR" da impiegare per l'attività di soccorso con i moduli USAR – M secondo le linee guida, metodiche operative e istruzioni operative previste dal Sistema di Gestione Operativa USAR Medium.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

MODALITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La Direzione Centrale per la Formazione e la Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico intendono dare seguito a quanto disposto con la circolare EM-05/2013, provvedendo alla formazione del personale operativo e del personale istruttore VV.F., nelle Tecniche USAR per la composizione dei moduli USAR M e H, coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture centrali e le Direzioni Regionali.

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione sinergica degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali, secondo la seguente articolazione:

➤ Direzione Centrale per la Formazione:

ha il compito di:

- definire e aggiornare, secondo le esigenze rilevate o comunicate dalle strutture territoriali o centrali che contribuiscono alla formazione, i pacchetti didattici e i sistemi di verifica;
- costituire, aggiornare, e mantenere l'organico di istruttori USAR, anche attraverso l'istituzione e l'aggiornamento dell' *"Albo Istruttori USAR"*, necessari a garantire sul territorio nazionale l'attività di formazione, di addestramento e re-training degli operatori USAR;
- coordinare e sostenere l'attività di formazione del personale operatore USAR svolta dalle Direzioni regionali sedi di modulo USAR – M, provvedendo alle autorizzazioni, ottimizzando le risorse e garantendo, ove le risorse regionali fossero insufficienti, l'individuazione e la mobilitazione degli istruttori USAR necessari.

➤ Direzione Centrale per la l'Emergenza e il Soccorso Tecnico:

ha il compito di:

- progettare, sperimentare ed aggiornare le linee guida, le metodiche operative e le istruzioni operative, anche con il contributo di esperti di settore;
- fornire il supporto necessario per l'eventuale aggiornamento dei contenuti dei pacchetti didattici e il materiale a supporto degli stessi.

➤ Direzioni Regionali:

hanno il compito di:

- aggiornare gli istruttori professionali su quanto contenuto nella circolare EM-05/2013 per quanto previsto dal sistema di risposta delle Colonne Mobili sezioni operative USAR – L
- organizzare e favorire la somministrazione del modulo informativo "operatore USAR Light" al personale dei Comandi dipendenti al fine di completare l'informazione a tutto il personale operativo.

➤ Direzioni Regionali sedi di modulo USAR - M:

hanno il compito di:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- a) verificare e favorire lo svolgimento dell'attività formativa di operatori USAR ai fini della formazione e del mantenimento degli organici previsti per il proprio modulo operativo come dettagliato di seguito;
- b) accertare la sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle abilitazioni conseguite dagli Istruttori USAR e degli operatori USAR, sulla base dei corsi e dei programmi di re-training periodico obbligatorio;
- c) curare l'inserimento e l'aggiornamento dei dati nell'applicativo LIF, relativi ai corsi ed all'attività di addestramento e re-training del personale abilitato.

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

Operatore USAR: Personale VV.F. inserito nei moduli di intervento USAR – M.

PERCORSO FORMATIVO E PROFILO DI COMPETENZA

Il percorso formativo Operatore USAR è finalizzato a fornire il profilo di competenze e di abilità previsto, per le singole unità funzionali costituenti i team USAR – M da impiegare per le attività di soccorso secondo il “Sistema di Gestione Operativa USAR – M”, di seguito denominato “SGO USAR – M” previsto dalla circolare EM-05/2013, formando un numero di unità funzionali totali sufficienti a rendere in pronta impiegabilità il modulo regionale.

Per ciascuna Regione sede di modulo il numero di unità funzionali da raggiungere, a regime, è pari a 2,5 volte il numero indicato nella tabella “Risorse umane del modulo USAR – M” di cui alla sopra citata circolare (85 unità).

Le Direzioni Regionali sede di modulo, che hanno già in organico personale operatore USAR, avvieranno alla formazione, prioritariamente, gli aspiranti operatori necessari a completare la composizione del team (34 unità VF).

In ogni caso, al fine di poter garantire le previste unità funzionali durante i percorsi formativi, il contingente di discenti avviato a ciascun corso, dovrà essere composto da unità individuate per ricoprire le mansioni di ciascuna unità funzionale, tranne nel caso in cui per completare il team, ovvero per raggiungere il numero di unità tale da consentire la pronta mobilitazione, sia indispensabile a formare solamente alcune specifiche unità funzionali.

Il percorso formativo, richiesto per l'abilitazione operatore USAR, prevede il superamento dell'apposito corso “Operatore USAR” della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma didattico standard (allegato 01), e tenuto da uno staff di Docenti composto da “Funzionari Tecnici operatori USAR”, e da “Istruttori USAR”, presso appositi campi addestrativi “Campi USAR” rispondenti agli specifici standard tecnico/didattici (allegato 02), secondo le seguenti indicazioni:

Numero di corsisti : minimo 12, massimo 24, di cui massimo 3 funzionari tecnici V.F.

Numero di istruttori: 6, indipendentemente dal numero del personale corsista, il cui coordinamento, per quanto attiene le attività didattiche, è curato dal Direttore del corso.

L'incarico di Direttore del corso, è affidato dalla Direzione Regionale sede del corso, ad un “Funzionari Tecnici operatori USAR”, che, per tale funzione, si occupa di tutti gli aspetti di coordinamento tecnico didattico finalizzati al buon andamento del corso, coordina l'attività didattica dei singoli istruttori e curando, in particolare quella svolta, durante il corso, dai neo - istruttori USAR.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per assolvere a compiti relativi alla sicurezza del personale durante le attività pratiche nonché per le necessità logistiche, lo staff didattico deve essere implementato da ulteriori 6 unità, operatori USAR, in regola con i previsti mantenimenti, ovvero da neo - istruttori.

VERIFICHE

La verifica dell'accrescimento delle competenze e delle abilità avviene in tre fasi distinte:

- la prima durante lo svolgimento delle attività didattiche in occasione di 4 distinte manovre esercitative previste nel programma della seconda settimana del corso;
- la seconda, tramite test a risposta multipla, al termine delle attività didattiche della seconda settimana;
- la terza al termine delle attività didattiche della seconda settimana a mezzo manovra esercitativa su quattro differenti stazioni.

Fase di verifica delle abilità (prove pratiche "a" e "c"):

La verifica viene effettuata tramite l'utilizzo di appositi skill test. La votazione finale viene formulata in base alla somma dei punteggi conseguiti nelle due prove ("a" e "c") e la fase di verifica delle abilità si intende superata totalizzando un punteggio pari almeno a 150/200.

Fase di verifica delle competenze (prova teorica "b")

La prova si intende superata se il candidato risponde correttamente ad almeno 30 domande su 40.

Il candidato consegue il giudizio di idoneità e l'abilitazione "Operatore USAR" se supera entrambe le fasi di verifica.

Nel caso in cui il candidato non consegua il giudizio di idoneità, può ripetere il corso per una sola volta.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per garantire il mantenimento delle capacità operative e delle abilità acquisite dagli operatori USAR, le Direzioni Regionali sede di modulo USAR - M dovranno attenersi a quanto previsto al punto 2.b. 9 della circolare EM-05/2013 in ordine a programma, modalità e periodicità delle attività.

Istruttore USAR: **Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Operatore USAR**

PERCORSO FORMATIVO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

La rilevazione delle esigenze di formazione di Istruttori USAR è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione che provvede all'organizzazione dei corsi in funzione delle necessità individuate e in risposta alle esigenze formative presso le regioni sedi di modulo USAR – M.

Requisiti minimi di accesso al corso

I requisiti di accesso al percorso formativo per Istruttori USAR sono i seguenti:

1. Operatore USAR, in regola con i previsti mantenimenti (circolare EM-05/2013), appartenente al ruolo dei vigili del fuoco e al ruolo dei capi squadra e dei capi reparto in servizio presso i comandi delle regioni sedi di modulo USAR - M;
2. Possesso dei titoli obbligatori in regola con i mantenimenti previsti dalle rispettive circolari di settore:
 - TPSS esecutore
 - SAF basico
3. superamento della prova selettiva;
4. non possesso di specializzazioni (sommizzatore, nautico, radio riparatore, elicotterista);
5. non possesso della qualificazione di “istruttore esperto di settore” (ovvero formatore degli istruttori);
6. non possesso di più di altre due abilitazioni alla mansione di istruttore V.F. in altre discipline.

Prova selettiva

La prova selettiva è indetta dalla DCF sulla base delle necessità di organici delle 8 regioni sede di modulo USAR – M (4 istruttori in ogni regione).

La prova deve essere svolta presso un “Campo USAR”, allo scopo individuato.

Ai fini delle valutazioni la DCF si avvarrà di personale Istruttore USAR specificatamente incaricato.

Sono ammessi a selezione un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti disponibili stabiliti dalla DCF in fase di ricognizione.

In caso di presenza di un numero maggiore di candidati sarà definita una graduatoria regionale, utile per l'ammissione alla selezione, stilata sulla scorta del possesso dei seguenti titoli preferenziali, per ciascuno dei quali è indicato il relativo punteggio:

- qualificazione “livello operativo SAF avanzato” - 2 punti
- abilitazione alla mansione di “istruttore V.F.” in altre discipline - 1,5 punti
- abilitazione “Cinofilo V.F.” - 1 punto
- abilitazione al corso di “Costruzioni, dissesti statici e puntellamenti” - 0,5 punti
- possesso del diploma di laurea magistrale – 1 punto
- del diploma di scuola media superiore - 0,5 punti

Composizione della graduatoria

La graduatoria di selezione, a valenza regionale, è redatta sulla scorta del punteggio conseguito in occasione della prova selettiva organizzata e gestita dalla DCF.

In ogni caso, a parità di punteggio, sarà considerato il candidato con minore età anagrafica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il percorso formativo, per conseguire l'abilitazione alla mansione di Istruttore USAR, prevede il superamento di apposito corso della durata di 10 giorni (72 ore), attuato secondo il programma standard (allegato 02) e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione, tenuto da uno staff nominato specificatamente dalla DCF tra personale "Istruttore USAR" e personale "formatore di istruttori VF", con esperienza consolidata.

Il corso di formazione per Istruttori USAR, può essere ripetuto in caso di esito negativo, per una sola volta.

Superato il corso di formazione, il neo - Istruttore USAR dovrà svolgere attività formativa nei corsi per "Operatori USAR" congiuntamente a personale "Istruttore USAR".

I neo - Istruttori, non possono essere comunque previsti, per ciascun corso Operatore USAR, in numero superiore alle 6 unità.

Durante le fasi di istruzione pratica i neo - istruttori si alternano agli istruttori USAR nella conduzione delle fasi esercitative, nell'ambito delle quali almeno tre di essi, alternativamente, possono essere anche impegnati come operatori incaricati di svolgere le funzioni di sicurezza e logistica.

Si fornisce, di seguito, lo schema di riferimento per la composizione dello staff istruttori e operatori incaricati per la sicurezza e la logistica, in funzione della presenza di istruttori in tirocinio.

POSSIBILI COMPOSIZIONI STAFF DIDATTICO		
Istruttori USAR	Operatori Sicurezza e Logistica	Neo - Istruttori USAR
6	da 6 a 0	da 0 a 6
Distribuzione operatori e istruttori		
6	6	0
6	5	1
6	4	2
6	3	3
6	2	4
6	1	5
6	0	6

DEFINIZIONE DEGLI ORGANICI DI ISTRUTTORI USAR SUL TERRITORIO NAZIONALE

La struttura formativa USAR è finalizzata alla formazione e al mantenimento degli organici previsti per la composizione dei moduli USAR - M dislocati sul territorio secondo quanto previsto dalla circolare EM-05/2013.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

A tal fine, è prevista la costituzione e il mantenimento, a regime, di un organico di 4 Istruttori USAR per ciascuna regione sede di modulo USAR - M.

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Operatore USAR" (sia unità didattiche teoriche, fatta eccezione per il management che rientra nei compiti del personale "Funzionario tecnico Operatore USAR", che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla presente circolare. Il personale Istruttore USAR è altresì abilitato a svolgere le attività di aggiornamento, ivi comprese quelle relative al manuale operativo SGO USAR - L.

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE E PERCORSO DI REINTEGRO

Per il mantenimento dell'abilitazione di Istruttore USAR occorre partecipare, in qualità di Istruttore ad almeno una settimana formativa in occasione dello svolgimento di corsi per Operatori USAR.

La non partecipazione allo svolgimento di 2 corsi per Operatori USAR consecutivamente comporta la sospensione dell'abilitazione.

L'abilitazione viene sospesa, a seguito della comunicazione da parte della Direzione Regionale alla D.C.F. qualora l'istruttore non raggiunga gli obiettivi minimi prefissati, oppure nel caso in cui vengano accertate gravi carenze, in funzione di specifici indicatori di verifica di qualità stabiliti dalla Direzione Centrale per la Formazione.

La qualificazione viene altresì sospesa in caso di gravi inadempienze comportamentali e deontologiche da parte dell'istruttore.

In caso di sospensione del titolo, la Direzione Centrale per la Formazione provvede, previo accoglimento della richiesta dell'interessato, ad attivare la procedura per il reintegro. Trascorso un anno dalla sospensione, in caso di assenza di richiesta di reintegro, il titolo di Istruttore viene revocato.

Per il reintegro l'istruttore sospeso deve partecipare ad un corso Operatore USAR congiuntamente ad istruttori USAR abilitati, con le stesse modalità previste per i neo - Istruttori USAR.

Il coordinatore degli istruttori, incaricato di curare l'attività di reintegro, al termine del corso, valutata l'attività svolta dall'istruttore sospeso, relaziona alla Direzione Centrale per la Formazione, tramite la Direzione del corso, sugli esiti dell'affiancamento e propone alla stessa DCF l'eventuale reintegro dell'istruttore ai fini della formalizzazione e del reinserimento nell'Albo Istruttori USAR.

Funzionario tecnico Operatore USAR:

Personale Funzionario tecnico VV.F. inserito nei moduli di intervento USAR - M ed abilitato alla somministrazione di insegnamenti, relativi al management, nell'ambito del corso Operatore USAR.

PERCORSO FORMATIVO, PROFILO DI COMPETENZA E MANTENIMENTO DELLE ABILITA'



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per il percorso formativo, il profilo di competenza e le modalità di mantenimento delle abilità si rimanda a quanto previsto per l'Operatore USAR, con eccezione delle parti di programma specificamente dedicate al management, riportate nel programma didattico standard (allegato 01), con le quali vengono conferite le competenze specifiche per le unità funzionali dei "Funzionari tecnici Operatori USAR" inseriti nei team USAR – M da impiegare per le attività di soccorso secondo il "Sistema di Gestione Operativa USAR – M", previsto dalla circolare EM-05/2013.

Il personale "Funzionario tecnico Operatore USAR", inoltre è abilitato alla somministrazione, nell'ambito dei percorsi formativi "Operatore USAR" allo specifico programma previsto per il management, ed, eventualmente, in caso di indisponibilità di personale Istruttore USAR, alle lezioni teoriche, per le quali non si prevede la relativa attività pratica.

Materiale di supporto didattico e documentazione necessaria per lo svolgimento dei corsi di formazione istruttori e operatori USAR

Il materiale di supporto didattico e tutta la documentazione necessaria al corretto svolgimento dei corsi Istruttore USAR e Operatore USAR è resa disponibile sulla rete intranet all'indirizzo <http://www.dipvfvf.it/.....>

L'accesso al materiale per il corso Istruttore USAR è subordinato al possesso delle credenziali rilasciate dalla DCF al personale "Istruttore USAR" e "Funzionario tecnico Operatore USAR" contestualmente al rilascio dell'attestato.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(Giacchino Giomi)



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Agli Uffici di Diretta Collaborazione del
Capo Dipartimento

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del
C.N.VV.F.

All'Ufficio Centrale Ispettivo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali
VV.F.

Ai Comandi Provinciali VV.F.

**Oggetto: Istruttori Professionali – Sistema di formazione del personale del
C.N.VV.F.**

PREMESSA

L'assunzione di personale operativo nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prevede la formazione, mediante corsi che si svolgono presso strutture centrali o periferiche del Corpo stesso, nei quali agli Allievi vengono somministrate le competenze e le abilità previste nel ruolo del Vigile del Fuoco.

In tale processo formativo dell'allievo Vigile del Fuoco assume importanza fondamentale la figura dell'Istruttore Professionale, al quale viene demandato l'insegnamento di una parte cospicua delle competenze ed abilità pratiche di cui sopra, che costituiranno l'imprinting del futuro Vigile del Fuoco.

L'Istruttore professionale riveste inoltre ruolo di rilievo, in ambito provinciale e regionale, al fine del mantenimento delle abilità del personale operativo VF e nella formazione del personale volontario VF.

Con la presente Circolare si definiscono i criteri per la definizione degli organici degli Istruttori Professionali, i criteri di accesso ai corsi per Istruttori Professionali, i requisiti obbligatori ed i titoli preferenziali di partecipazione, il programma didattico dei corsi, la composizione degli staff didattici e delle Commissioni d'esame, le condizioni per il mantenimento dell'abilitazione da Istruttore Professionale, i requisiti di accesso al corso per Formatori VF.

ORGANICO ISTRUTTORI PROFESSIONALI

La Direzione Centrale per la Formazione stabilisce l'organico degli Istruttori Professionali per ciascuna Direzione Regionale, sulla scorta del numero del personale operativo, nel rapporto di 1 unità su 80 unità operative in ambito regionale.

REQUISITI OBBLIGATORI DI PARTECIPAZIONE AI CORSI

I corsi di formazione per Istruttori Professionali sono organizzati dalla Direzione per la Formazione, e si svolgono presso strutture della D.C.F..

L'accesso ai corsi è riservato al personale in possesso dei seguenti requisiti minimi:

1. Qualifica di Capo Reparto, Capo Squadra, Vigile Coordinatore
2. Esecutore T.P.S.S.
3. Operatore S.A.F. basico
4. Operatore A.T.P.
5. Non possesso del titolo di specialista (brevetto di specialista navale, elicotterista, radiatoriparatore, sommozzatore)
6. Non possesso di più di due abilitazioni da Istruttore VF in altre discipline

GRADUATORIE DI ACCESSO AI CORSI PER ISTRUTTORI PROFESSIONALI

Ciascuna Direzione Regionale redige la graduatoria dei candidati, a valenza regionale, accordando il punteggio indicato per ciascuno dei titoli sotto riportati, eventualmente posseduti dai candidati:

- Possesso dell'abilitazione da istruttore VF in almeno una disciplina: punti
- Titolo di studio
 - laurea magistrale: punti 1
 - diploma di scuola secondaria superiore: punti 0.5
- Operatore S.A.F. avanzato: punti 2
- Operatore di "Costruzioni, dissesti statici e puntellamenti" - 1 punti
- Operatore T.A.S. 1: punti 0,5 punti
- Possesso di patente mezzi terrestri III e IV categoria: punti 1

- Possesso dell'abilitazione di Soccorritore Fluviale-Alluvionale: punti 0.5
- NBCR dal livello 1: punti 0.5

In caso di parità di punteggio dovrà essere accordata priorità al personale con minore anzianità anagrafica.

PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO PER ISTRUTTORI PROFESSIONALI

Il programma del corso per Istruttori Professionali è articolato su otto settimane, secondo il seguente schema:

Durata	Modulo didattico	Docente / Formatore
36 ore	“Metodologie didattiche – livello base”	Docente VF o docente esterno
36 ore	“Outdoor Training”	Docente VF + formatori VF
36 ore	“Micro-progettazione di unità didattiche teoriche sulle attrezzature di soccorso”	Docente VF o docente esterno
36 ore	“La didattica dell'addestramento pratico – formazione di base”	Formatori VF
36 ore	“La didattica dell'addestramento pratico – formazione operativa”	Formatori VF
36 ore	“Svolgimento attività di istruzione nell'ambito di corsi per Allievi Vigili del Fuoco”	Formatori VF
36 ore	“Svolgimento attività di istruzione nell'ambito di corsi per Allievi Vigili del Fuoco”	Formatori VF
36 ore	“Micro-progettazione ed elaborazione degli strumenti didattici” + esami finali	Docente + Formatori VF + Commissione esaminatrice

COMMISSIONI ESAMINATRICI

Gli esami di fine corso sono valutati da una Commissione nominata con Decreto del Direttore Centrale per la Formazione, la cui presidenza è affidata ad un dirigente. Le prove consistono in simulazioni di lezioni teoriche e pratiche. La Commissione può avvalersi del supporto di uno dei docenti, anche esterni.

GESTIONE E AGGIORNAMENTO DELL'ALBO

La Direzione Centrale per la Formazione gestisce l'Albo degli Istruttori Professionali, curandone il costante aggiornamento. L'Albo è pubblicato sulla rete intranet del Dipartimento, all'indirizzo <http://intranet.dipvfy.it>.

MANTENIMENTO DELL'ABILITAZIONE DA ISTRUTTORE PROFESSIONALE

Il titolo da Istruttore Professionale e la relativa abilitazione conseguita devono essere mantenuti attraverso una costante attività di istruzione, da espletarsi presso le sedi centrali e periferiche del C.N.VV.F.

A tal fine le Direzioni Regionali trasmettono annualmente alla Direzione Centrale per la Formazione, entro il 31 Gennaio, l'attività formativa e di re training svolta dagli Istruttori Professionali sul territorio nell'anno precedente. Ciò in linea anche con la Circolare di *“Regolamento per la disciplina delle attività di mantenimento e re-training per le attività specialistiche e/o di specializzazione del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”*, prot. DCFORM n. 37654 del 04-11-2015.

FORMATORI

I “Formatori” sono coloro i quali possono essere incaricati dalla Direzione Centrale per la Formazione quali componenti dello staff didattico di ogni corso per Istruttori Professionali. Di seguito si definiscono i requisiti minimi di accesso al corso per aspiranti Formatori:

1. Possesso dell'abilitazione da Istruttore Professionale da almeno 5 anni
2. Qualifica di Capo Reparto, Capo Squadra, Vigile Coordinatore
3. Esecutore T.P.S.S.
4. Operatore S.A.F. basico
5. Operatore A.T.P.
6. Non possesso del titolo di specialista (brevetto di specialista navale, elicotterista, radiatoriparatore, sommozzatore)
7. Non possesso di più di due abilitazioni da Istruttore VF in altre discipline
8. Possesso dell'abilitazione di “Outdoor Trainer”
9. Partecipazione attiva a corsi per Allievi Vigili del Fuoco

La Direzione Centrale per la Formazione stabilisce l'organico dei Formatori, redige la graduatoria dei candidati, a valenza nazionale, accordando il punteggio indicato per ciascuno dei titoli sotto riportati, eventualmente posseduti dai candidati:

- Possesso dell'abilitazione da istruttore di puntellamenti: punti 1
- Elaborazione di procedure, manuali didattici, skill test, ecc su incarico della Direzione Centrale per la Formazione: punti 2.5
- Anzianità dell'abilitazione da Istruttore Professionale: punti 2 per ciascun triennio in più oltre ai primi 5 anni

La Direzione Centrale per la Formazione organizza i corsi per aspiranti Formatori, ne nomina lo staff didattico e la Commissione esaminatrice, gestisce l'Albo dei Formatori e ne cura il costante aggiornamento.

NAZIONALE

IL CAPO DEL CORPO
DEI VIGILI DEL FUOCO
(Giacchino Giomi)